



Live



Zerocalcare, al secolo il fumettista Michele Rech, si ferma oggi alla Feltrinelli di piazza della Repubblica. L'occasione è l'uscita del suo nuovo libro «Quando muori resta a me»: ne parlerà (dalle 18, ingresso libero) con l'editore Michele Foschini a cui seguirà il firmacopie (accesso solo per chi ha il pass, in distribuzione dalle 9 di stamattina).

## Dialoghi di Pistoia Dal 24 al 26 maggio con antropologi, storici, scrittori Marco Aime: «È la chiave di lettura che svela molte facce della società»

Il cibo come «chiave di lettura» che svela «molte facce della nostra società». Così l'antropologo Marco Aime, consulente per i Dialoghi di Pistoia, introduce il tema della XV edizione, in programma dal 24 al 26 maggio. Con il titolo *Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente*, il festival di antropologia del contemporaneo ideato e diretto da Giulia Cogoli, promosso da **Fondazione Caripi** e Comune, si articola in 55 appuntamenti (biglietti e informazioni su [dialoghidipistoia.it](http://dialoghidipistoia.it)). «Attraverso i meccanismi che ci portano a scegliere, produrre e consu-



Mostra Uno scatto di Marco Aime al mercato di Jaisalmer in India parte della mostra «Mercati, cibi e aromi»

nità di Bose, Enzo Bianchi. Aime è anche autore dei 60 scatti, dall'Africa al Medio Oriente al Caucaso, della mostra *Mercati, cibi e aromi*, curata da Cogoli e realizzata in collaborazione con Confcommercio, ospitata in luoghi pubblici ed esercizi. Ritraggono emozioni e colori di bancarelle e negozietti dove si consuma, prepara e vende il cibo. «Nelle comunità i mercati sono centri vitali, dove cogliere incontri e scambi», racconta. Spazio dunque al cibo come espressione di condivisione e pratiche culturali, norme religiose e tabù, ma anche preoccupazioni ecologiche e sensi-

# Indagine sul cibo per esplorare gusti, sprechi e il nostro futuro

mare il cibo, leggiamo aspetti — dice Aime — che vanno dal movimento alla costruzione del gusto, dallo spreco al rapporto con la natura, dal cambiamento climatico ai modelli economici di consumo e distribuzione». La conferenza inaugurale vede intervenire la filosofa e scrittrice Michela Marzano attorno alla domanda *Di cosa hanno fame oggi i giovani?*, mentre il Premio internazionale va a Corrado Augias. In programma inoltre *Food*, percorso sonoro dedicato al linguaggio universale del cibo con il trombettista Paolo Fresu e il piani-

**Progetti e riconoscimenti**  
Il Premio internazionale a Corrado Augias. Un percorso sonoro speciale insieme al trombettista Paolo Fresu e al pianista Omar Sosa

sta cubano Omar Sosa, e il reading musicale *Un indovino mi disse*, con l'attore Peppe Servillo e Natalio Luis Mangalavite al piano, sul giornalista Tiziano Terzani nel ventennale della scomparsa. L'argomento si presta a esplorare le trasformazioni di questi anni. Anche «il cibo

cambia», spiega Aime: «Ci saranno interventi sui cibi del futuro, su cosa mangeremo nei prossimi decenni, magari il clima ci obbligherà a modificare i nostri gusti alimentari».

Dagli antropologi il cartellone apre a storici, economisti, artisti, scrittori, chef e psicologi, e a figure come Stefania De Pascale, docente di Orticoltura e responsabile del Laboratory of Crop Research for Space in collaborazione con l'Agenzia spaziale europea, il fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi e quello della Comu-

bilità etica, così come per trattare di fame nel mondo, sostenibilità, nutrimento nei viaggi spaziali, food porn. «I movimenti di popolazione, la globalizzazione, i mutamenti ci hanno fatto percepire la complessità della realtà mondiale — prosegue Aime — e l'antropologia può fornire strumenti. I Dialoghi partono da un nucleo antropologico ma sono aperti alle altre discipline. È proprio dello sguardo dell'antropologia avvalersi di una pluralità di visioni».

**Giulia Gonfiantini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174